

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA
- Provincia di Venezia -



Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

Aggiornamento Deliberazione Consiglio Comunale n. 37 del 27/10/2015

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, nonché le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, trend storico della gestione di competenza, equilibri correnti, generali e di cassa;
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati;
- Indebitamento;
- Patto di stabilità interno.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati, attraverso opportuni strumenti di rendicontazione, nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

1. Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali

1- Il Contesto Economico Finanziario (Fonte: DEF Governo)

1.1.1 - L'economia Italiana (Fonte: DEF Governo)

L'economia Italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà dell'anno. Secondo il Governo Italiano ciò pone le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di inizio anno.

La previsione di crescita aggiornata dal Governo del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento della Nota di aggiornamento approvata il 18 settembre 2015.

Sempre secondo le previsioni del Governo la previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento e le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive. La revisione al rialzo delle previsioni di crescita viene motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni mentre il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi.

Secondo le previsioni del Governo inoltre tutto ciò non solo indica un punto di partenza più favorevole per i prossimi trimestri, ma supporta anche l'aspettativa che la risposta dell'economia allo stimolo monetario della Banca Centrale Europea e al graduale miglioramento delle condizioni finanziarie si rafforzi nei prossimi mesi e nel 2016. Il secondo ordine di fattori che sottende la previsione programmatica ha a che vedere con un'intonazione della politica fiscale più favorevole alla crescita. Il Governo intende infatti abbinare la disciplina di bilancio e la continua riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL ad una riduzione del carico fiscale sull'economia e a misure di stimolo agli investimenti. Il Governo infatti con il DEF annuncia un alleggerimento del carico fiscale nel 2016 attraverso una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'.

La riduzione del carico fiscale secondo quanto evidenziato nella nota di aggiornamento del DEF verrà realizzato attraverso risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

Il Governo conferma che per il 2015 l'obiettivo di indebitamento netto del 2,6 per cento del PIL fissato in aprile, mentre per il 2016 l'obiettivo è rivisto dall'1,8 al 2,2 per cento del PIL, fatto salvo un ulteriore margine sino allo 0,2 per cento per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori. Nel 2016 viene evidenziato dal Governo che sarà evitata l'entrata in vigore degli aumenti di imposta previsti dalle clausole di salvaguardia poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica dalle Leggi di Stabilità 2014 e 2015.

Sempre secondo le previsioni del DEF la riduzione dell'indebitamento netto accelererà nel 2017 e 2018, anni in cui si ritiene che un allargamento della ripresa economica costituirà terreno più fertile per un'intonazione della politica fiscale che, pur attenta alle necessità della crescita, sia finalizzata ad obiettivi di bilancio più ambiziosi. L'indebitamento netto si ridurrebbe all'1,1 per cento del PIL nel 2017 e quindi allo 0,2 nel 2018. Un avanzo dello 0,3 per cento verrebbe conseguito nel 2019 grazie ad un continuo controllo della spesa.

Per quanto riguarda il saldo netto da finanziare del Bilancio statale, la Nota di Aggiornamento del DEF prevede, si debba attestare nel limite massimo di -32 miliardi nel 2016, -20 miliardi nel 2017 e -11 miliardi nel 2018. Il predetto saldo programmatico potrà aumentare fino a -35,4 miliardi nel 2016 in relazione all'eventuale utilizzo del margine di flessibilità connesso all'emergenza immigrazione.

1.3 - L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI (Fonte: DEF Governo)

A partire dal 2015 l'economia italiana è entrata in una fase di ripresa. Nei primi due trimestri dell'anno la variazione congiunturale del PIL è stata rispettivamente pari a 0,4 per cento e a 0,3 per cento. La domanda interna al netto delle scorte ha fornito un contributo positivo alla crescita e le esportazioni sono molto vicine ai valori previsti. Maggiore delle attese sono risultati la variazione delle importazioni e il processo di ricostituzione delle scorte.

Relativamente alla domanda interna, nel dettaglio, i dati relativi ai primi due trimestri dell'anno hanno fatto emergere indicazioni favorevoli per i consumi privati, che hanno beneficiato della ripresa della domanda di beni durevoli. A partire dal secondo trimestre anche la variazione congiunturale dei consumi dei beni non durevoli e dei servizi è diventata positiva; inoltre le vendite al dettaglio segnalano una ripresa dei consumi dei beni alimentari. Per contro, gli investimenti fissi lordi hanno mostrato un andamento più volatile legato alla componente dei mezzi di trasporto. Il settore delle costruzioni è rimasto debole, ad eccezione del dato del primo trimestre sul quale hanno influito favorevolmente i lavori legati all'Expo.

Nel primo semestre, l'avanzo commerciale è salito a 18,4 miliardi; al netto dell'energia, il surplus commerciale è circa 36 miliardi (pari a 40,3 miliardi nella prima metà del 2014). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti hanno mostrato un andamento favorevole (12,3 miliardi negli ultimi sei mesi, pari al doppio rispetto all'avanzo della prima metà del 2014), grazie alla componente delle merci (25,5 miliardi negli ultimi sei mesi).

La crescita dei prezzi ha toccato un minimo nei primi mesi dell'anno per poi registrare un lieve recupero a partire dai mesi primaverili. A luglio e agosto, i prezzi dei prodotti energetici e alimentari freschi hanno ricominciato a scendere. Nel mese di agosto, l'inflazione al consumo si è stabilizzata allo 0,2 per cento su base annua; l'inflazione di fondo, che ha mostrato una maggiore tendenza al rialzo, ha lievemente decelerato (0,7 per cento su base annua).

Nel corso degli ultimi mesi si sono consolidati i segnali di rafforzamento del ciclo economico. I dati più recenti confermano l'espansione del settore manifatturiero. La produzione industriale di luglio ha segnato l'aumento più consistente degli ultimi tredici mesi. Gli indicatori qualitativi permangono su livelli elevati nel settore manifatturiero e le prospettive sono particolarmente favorevoli anche per il settore dei servizi. Le indagini congiunturali delineano un miglioramento anche per le prospettive dei consumi: in agosto il clima di fiducia delle famiglie è tornato a crescere, con incrementi più significativi per la componente economica e per la componente legata alle aspettative; si sono ridotte lievemente le attese di disoccupazione. La domanda interna è supportata anche da condizioni finanziarie più favorevoli dal lato dell'offerta. Inoltre, secondo la più recente indagine sul credito bancario relativa al secondo trimestre, si rileva un miglioramento anche dal lato della domanda di prestiti da parte delle famiglie e delle imprese, con prospettive di aumento nel terzo trimestre. In sintesi le informazioni più recenti disponibili suggeriscono che la ripresa dovrebbe consolidarsi e la crescita congiunturale proseguire ai ritmi attuali.

La Finanza Locale

1.3 – Il quadro di riferimento della Finanza Locale

Negli ultimi anni la finanza pubblica è stata interessata da molteplici interventi normativi che però, diversamente dagli obiettivi originari, non hanno consentito di compiere quel federalismo fiscale che, in attuazione della ormai più che decennale riforma del titolo V della Costituzione, avrebbe dovuto responsabilizzare gli enti decentrati, consentire loro di disporre delle risorse per svolgere in modo efficiente ed efficace le funzioni ad essi delegate e rendere più chiari e coordinati i rapporti fra i diversi livelli di governo.

Il processo di riforma, nonostante l'impulso della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge 42/2009), e la conseguente approvazione di ben 9 decreti legislativi, è ben lungi dall'essere realizzato. Anzi è la tenuta stessa del disegno originario ad essere in dubbio: i fabbisogni standard, necessari a garantire sull'intero territorio nazionale livelli essenziali delle prestazioni e il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali degli enti locali, non sono ancora stati utilizzati per ripartire le risorse su criteri più oggettivi degli attuali.

Per quanto riguarda il 2016 ed anni successivi il quadro di riferimento della finanza pubblica deve essere dettagliatamente tracciato dalla legge di stabilità. La legge di stabilità dovrà prevedere concretamente come la riduzione delle imposte sulla prima casa verrà compensata dalle amministrazioni locali, posto che è difficile pensare che si possano conseguire, per il comparto Enti Locali, riduzioni di spesa o risparmi pari alle entrate consolidate a titolo di IMU/TASI sull'abitazione principale.

1.3.1 – Il Patto di Stabilità per i Comuni

Il Patto di stabilità interno, nato alla fine degli anni 90 dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione.

Dal 2007 si è tornati ad utilizzare, ai fini del calcolo del saldo finanziario, un meccanismo basato sui saldi di bilancio (differenza tra entrate e uscite), dopo un periodo nel quale il controllo era basato su un limite di spesa sia di competenza che di cassa.

Il Patto di stabilità anche per il 2015 e successivi definisce il saldo obiettivo in termini di competenza mista:

1. Per la parte corrente si usa il criterio di competenza, ossia si considerano le entrate accertate (anche se non riscosse) e le spese impegnate (anche se non pagate).
2. Per la parte capitale si usa il criterio di cassa, ossia vengono conteggiati ai fini saldo gli effettivi incassi e pagamenti.

Il saldo obiettivo 2015-2016-2017-2018 è stato determinato, a seguito di intese in sede di conferenza unificata Governo Autonomie Locali, nel D.L. 78/2015, per il Comune di Santa Maria di Sala nelle seguenti misure:

| | Anno 2015 | Anno 2016-2017-2018 |
|--|------------|---------------------|
| SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1) | 353.905,00 | 380.547,00 |

I saldi sopra determinati sono stati riportati a legislazione invariata nel senso che in assenza della legge di stabilità non è possibile definire quali siano i nuovi obiettivi fermo restando che dall'anno 2016 entrerà in vigore la legge sul pareggio di bilancio.

Si evidenzia infine che il comune di Santa Maria di Sala negli ultimi due anni ha utilizzato i c.d. patti di solidarietà che gli hanno consentito e consentiranno una riduzione degli obiettivi.

1.3.2 – La riduzione delle risorse statali

I Comuni in questi ultimi anni hanno subito, oltre ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità, tagli consistenti e crescenti di risorse provenienti dallo Stato. In alcuni casi i tagli sono stati compensati dalla maggiore autonomia fiscale concessa agli enti, ma in altri si è trattato di vere e proprie riduzioni delle risorse nette. Allo stato attuale in assenza della legge di stabilità per il 2016 e sulla base delle sintetiche enunciazioni del DEF non si capisce come il Governo voglia ristorare gli enti locali per la riduzione delle entrate conseguenti all'abolizione delle imposte sulla prima casa e sui c.d. imbullonati nonchè sui terreni agricoli.

1.4 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio- economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico

Il Comune di Santa Maria di Sala

Il comune di Santa Maria di Sala è un comune della provincia di Venezia al confine con la provincia di Padova. Su una superficie di circa 28 chilometri vivono più di 17 mila abitanti. Il comune è costituito da sei frazioni, ciascuna ancor oggi abbastanza nettamente riconducibile alla dimensione 'paesana': una piazza, una chiesa, un asilo, una scuola, il cimitero, il bar. Due trafficatissimi assi viari – la Noalese e la Miranese – lo collegano rispettivamente con Padova-Treviso e con Mirano- Mestre. Santa Maria di Sala si trova nel Graticolato romano, sulle cui antiche tracce è impostata una viabilità interna a maglie viarie che si intrecciano fra di loro ortogonalmente, suddividendo il territorio in zone di forma quadrata.

Il Pat (Piano di assetto territoriale), che progetta le linee di sviluppo del comune su un arco di tempo decennale, descrive così l'odierno assetto economico produttivo di Santa Maria di Sala.

Di particolare interesse la zona industriale, dopo quella di Porto Marghera la più importante della provincia di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali presenti. Le circa 700 aziende complessive [...] offrono ben 8 mila posti di lavoro: si tratta di una realtà composita che, accanto ad aziende leader di rilevanza nazionale, vede la presenza di molti piccoli laboratori artigianali. Sono inoltre presenti circa 250 esercizi commerciali nei quali sono impiegati circa mille lavoratori.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati, come dato statistico sulla condizione socio-economica delle famiglie, le analisi statistiche riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persona e fisiche 2013 unici dati a disposizione dell'ente.

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013

| | |
|---|-------------|
| Imponibile ai fini dell'addizionale comunale | 218.060.288 |
| Addizionale comunale dovuta | 1.689.599 |
| Aliquota media | 0,77 |

Dati calcolati

| | |
|-----------------------------------|-----------|
| Soglia di esenzione (Euro) | 10.000 |
| Aliquota (%) | 0,80 |
| Gettito minimo (Euro) | 1.550.911 |
| Gettito massimo (Euro) | 1.895.557 |

Variazione gettito: da (%) -8,21
a (%) 12,19

| Reddito prevalente | Numero Dichiaranti | Esenti / Non tenuti | | | Gettito | | | | |
|------------------------------|--------------------|---------------------|--------------|------------------------|------------------|------------------|---------------|-----------------|----------------|
| | | Numero | % | variazione % (su 2013) | importo min | importo max | % su totale | variazione % da | variazione % a |
| Lavoro dipendente | 7.151 | 1.383 | 19,34 | -1,98 | 1.063.646 | 1.300.012 | 68,58 | -8,16 | 12,25 |
| Lavoro autonomo | 128 | 16 | 12,50 | -5,88 | 36.497 | 44.607 | 2,35 | -8,10 | 12,33 |
| Impresa | 542 | 197 | 36,35 | -1,50 | 65.507 | 80.065 | 4,22 | -7,86 | 12,62 |
| Partecipazione soc. di pers. | 562 | 210 | 37,37 | -0,94 | 74.438 | 90.980 | 4,80 | -8,10 | 12,32 |
| Immobiliare | 243 | 191 | 78,60 | 1,60 | 9.498 | 11.608 | 0,61 | -9,67 | 10,40 |
| Pensione | 2.914 | 895 | 30,71 | 0,90 | 296.950 | 362.938 | 19,15 | -8,42 | 11,93 |
| Altro | 101 | 86 | 85,15 | 1,18 | 4.375 | 5.347 | 0,28 | -9,94 | 10,07 |
| Totale | 11.641 | 2.978 | 25,58 | -0,73 | 1.550.911 | 1.895.557 | 100,00 | -8,21 | 12,19 |

1.5 I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)

L'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali (Aziende speciali) hanno sempre rispettato i parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza, in quanto i documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali.

Si provvederà ad effettuare le eventuali variazioni qualora l'andamento della gestioni evidenzi scostamenti rispetto al DEF.

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Le linee Programmatiche di mandato

Con Deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 23/05/2012 il Sindaco, Nicola Fragomeni, ha presentato ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. 267/2000 le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Nella sopraccitata Deliberazione vengono richiamate le principali linee d'azione dell'amministrazione e in particolare:

- La popolazione
- L'ambiente e il territorio
- La scuola
- La cultura
- La produttività ed il lavoro
- Lo sviluppo sociale
- I servizi
- Lo sport ed il tempo libero
- La sicurezza

Analisi delle linee programmatiche

LA POPOLAZIONE

L'indice demografico della popolazione di S. Maria di Sala risulta essere tra i più alti del comprensorio del Miranese.

Attualmente la popolazione residente si attesta a circa 17.500 abitanti ed è in buona parte costituita da popolazione giovane e da famiglie di recente costituzione. Conseguentemente, una priorità riguarderà le scelte che attengono alle politiche di sostegno alla famiglia.

L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

La salvaguardia del Territorio rappresenta un fondamentale obiettivo da perseguire per la prossima Amministrazione.

Per il conseguimento di questa finalità, fondamentale sarà la revisione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) per perseguire in modo concreto gli obiettivi di riequilibrio ambientale, della tutela e valorizzazione del territorio.

Seguirà la redazione per Piano degli Interventi (PI) che disegnerà in modo complessivo lo sviluppo urbanistico generale di tutto il territorio e delle singole frazioni. In particolare, la programmazione urbanistica, dovrà tenere conto delle caratteristiche storiche e culturali, delle esigenze di abitazione provenienti dai giovani in procinto di formare una nuova famiglia, dei programmi di sviluppo delle attività produttive già insediate e della necessità di riequilibrare dal punto di vista ambientale l'intero territorio come imposto dal PAT.

I temi della viabilità, che si inseriscono in questo contesto, saranno monitorati in modo attento, sarà sollecitata l'attuazione dell'accordo di programma tra Regione, Provincia, Veneto Strade e Comune di S. Maria di Sala, che riguarda la sistemazione, sulla strada regionale Noalese, della zona della Madonna Mora, della curva Becante, dell'incrocio di Tre Ponti, la realizzazione della pista ciclabile lungo la provinciale via Caltana.

LA SCUOLA

Per dare concretezza a questo obiettivo occorre pensare alla scuola come fondamentale centro di formazione e crescita dei giovani e della società civile, l'azione della nuova amministrazione fungerà da supporto alla didattica, da integrazione e valorizzazione delle idee e dei progetti che giovani e insegnanti svilupperanno nel quadro di un percorso formativo condiviso.

In questo contesto, si partirà dai più piccoli con il sostegno delle scuole materne, ai nidi della prima infanzia. Sarà promossa l'istituzione di nuove sezioni di asilo nido, dando sostegno alle giovani famiglie in questo momento di crisi economica, attuando iniziative per contenere i costi della retta e del trasporto pur perseguendo standards educativi di qualità elevata.

L'edificio scolastico per le scuole medie è necessario, lo era cinque anni fa e lo è maggiormente ora. Con il bilancio 2013 partiranno le dovute iniziative per reperire le risorse per la costruzione della nuova scuola.

Nell'immediato però, settembre 2012, saranno iniziati i lavori per la costruzione di otto nuove aule in ampliamento del plesso esistente per fronteggiare la situazione di emergenza, queste saranno poi adibite ad uffici e spazi per la vita civile una volta costruita la nuova scuola. A seguire saranno pianificati i lavori per una riqualificazione dell'edificio che ospita attualmente la scuola primaria del capoluogo. Altri interventi di adeguamento saranno eseguiti sui plessi esistenti a partire da quello di Caltana.

LA CULTURA

Il progetto prevede di modernizzare e portare all'eccellenza tradizionali e nuove manifestazioni, in questa direzione si collaborerà con Regione, Provincia, comuni limitrofi e con le realtà culturali presenti sul territorio. La biblioteca deve diventare il punto base per lo sviluppo delle attività culturali. Saranno quindi sviluppati, oltre ai classici servizi sui libri, postazioni multimediali, spazio bimbi, emeroteca o "corner News & Coffé", proporrà serate culturali con incontri, spettacoli teatrali e musicali.

Il complesso monumentale di Villa Farsetti col suo teatro saranno la struttura su cui poggerà il progetto divenendo un "fornitore qualificato di spazi ed immagine" per manifestazioni artistiche e serate a tema.

La Cultura è anche tradizione ed è per questo che riteniamo importante la valorizzazione ed il sostentamento delle sagre paesane che, oltre a creare comunità, sono una indispensabile risorsa per la comunità stessa.

LA PRODUTTIVITÀ ED IL LAVORO

Settore di basilare importanza quello delle attività che si sono insediate nel nostro territorio. Molte aziende di S.Maria di Sala si sono internazionalizzate ed esportano la loro eccellenza, questa grande risorsa per la nostra collettività va sostenuta con ogni mezzo a partire da quei provvedimenti che limitano il peso della burocrazia.

L'azione dell'amministrazione dovrà quindi essere orientata a salvaguardare, aiutare e favorire la crescita delle diverse realtà produttive. In cambio le imprese dovranno rispettare ed essere coinvolte del nostro progetto di tutela e salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Verrà approfondita la possibilità di favorire l'insediamento di un parco scientifico e Tecnologico che funga da centro di ricerca e sviluppo multidisciplinare dove imprese, università, associazioni scientifiche e tutti i soggetti coinvolti potranno realizzare forme di interscambio tra culture scientifiche ed imprenditori locali nella comunità globale. L'obiettivo si prefigge di portare il progetto LAVORO & IMPRESA a diventare un punto di riferimento nel territorio delle provincie di PD,TV e VE. Questo fungerà anche da volano per la nascita di nuove attività.

LO SVILUPPO SOCIALE

La prossima amministrazione dovrà potenziare i servizi esistenti cercando di soddisfare eventuali bisogni che si presenteranno e che in parte si stanno già delineando con l'inserimento in una rete

di servizi comprensoriali già presente nei comuni contermini. Va potenziato e qualificato il volontariato salese che da sempre ha un ruolo imprescindibile e va altresì ricercato il coinvolgimento di quelle forze provenienti dall'ambito giovanile e femminile. A sostegno della terza età si impone inoltre la realizzazione di un centro diurno per anziani oltre alla conferma dei servizi già erogati come quelli di carattere sanitario, i soggiorni climatici e gli incontri conviviali e di socializzazione.

I SERVIZI

Le recenti decisioni governative consentiranno una capillare presenza dei servizi di farmacia nel territorio, l'amministrazione favorirà questo processo. Altri servizi richiesti dai cittadini vanno potenziati (postale, bancario ecc.), mentre per altri di carattere commerciale, solitamente forniti dagli esercizi di vicinato (piccoli negozi posti nei centri dei paesi) che stanno scomparendo, l'amministrazione attuerà ogni iniziativa tesa a favorirne e sostenerne l'insediamento e la permanenza.

SPORT ED IL TEMPO LIBERO

Intento primario è la diffusione dell'attività motoria e sportiva a tutti i livelli. Lo sport permette di ottenere benefici effetti sulla salute, consente un generale benessere fisico, è un momento di aggregazione di condivisione di esperienze e di incontro. E' per questo vanno sostenuti i gruppi sportivi i quali vanno sostenuti nell'esercizio delle loro attività.

L'impegno della nostra futura amministrazione e quello di assicurare il sostegno a tutte le iniziative sportive e ricreative delle associazioni del territorio Salese, potenziare l'impiantistica e garantire la conservazione e l'agibilità delle strutture sportive esistenti.

LA SICUREZZA

Il tema della sicurezza del Territorio e dei cittadini è stato tra quelli sentiti dai cittadini. È dunque necessario intervenire nei punti critici della viabilità locale, potenziare l'attività di controllo e di prevenzione della criminalità in collaborazione con le forze dell'ordine poste a presidio del territorio.

OBIETTIVI DI PROGRAMMA:

Viabilità

Piano comunale del traffico;
Manutenzione manti stradali usurati;
Interventi mirati a proteggere e mettere in sicurezza i centri abitati;
Attuazione di tutti gli interventi previsti dall'accordo di programma sottoscritto con la Regione, la Provincia e Veneto Strade;
Ampliamento e collegamento in rete delle piste ciclo pedonali con particolare attenzione ai collegamenti tra le frazioni ed al sistema ciclo-pedonale intercomunale;
Manutenzione e sistemazione della viabilità minore;

Servizi

Decentramento sul territorio dei servizi sanitari;
Sostegno alle associazioni di volontariato;
Manutenzione e sorveglianza dei cimiteri e delle aree contermini;
Miglioramento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi amministrativi.

Scuola

Ampliamento scuola media;
Con il bilancio 2013 partiranno le dovute iniziative per reperire le risorse per la costruzione della nuova scuola;
Ampliamento elementari Caltana;
Potenziamento servizi per l'infanzia: istituzione di nuove sezioni di asilo nido/convenzionato nelle strutture esistenti, nel capoluogo e a Caselle;
Sostegno al programma didattico e ai servizi ausiliari (mensa – trasporto).

Cultura

Ampliamento ed ammodernamento biblioteca negli spazi della villa Farsetti;
Realizzazione in Villa Farsetti di un polo culturale in compartecipazione con i principali circuiti teatrali e musicali del territorio;
Partecipazione e sostegno al lavoro di recupero del patrimonio storico ed artistico delle Parrocchie.

Attività Produttive

Attuazione delle politiche di sostegno delle attività produttive e attivazione dello sportello unico;
Valorizzazione commerciale dei centri delle frazioni;
Promozione turistica del territorio con l'inserimento di Santa Maria di Sala nei circuiti del turismo naturalistico, artistico ed enogastronomico;
Consulta permanente del lavoro;
Centro tecnologico e scientifico.

Sicurezza

Ampliamento del sistema di videosorveglianza.

Urbanistica

Approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, Variante al Piano di Assetto del territorio (PAT) e Piano degli Interventi (PI);

Realizzazione della Piazza del capoluogo;

Sistemazione del centro di Veternigo secondo un progetto condiviso dai cittadini;

Potenziamento dei parcheggi pubblici nelle frazioni.

Nella parte operativa viene data dimostrazione della sostenibilità degli obiettivi operativi articolati secondo la visione strategica dell'amministrazione comunale.

2.1 -Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

2.1.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

Il Comune di Santa Maria di Sala possiede le seguenti partecipazioni con le rispettive quote:

| SOCIETA' | Azioni/quote possedute | Valore partecipazione | Cap.sociale partecipata | Quota % dell'Ente |
|--------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------|
| V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. | 42.644 | 2.132.200,00 | 110.973.850,00 | 1,921354% |
| ACTV S.p.A. | 915 | €. 23.790,00 | 18.624.996,00 | 0,128% |
| PMV S.p.A. | 915 | €. 67.710,00 | 39.811.334,00 | 0,170% |
| TOTALE | | €. 2.223.700,00 | | |

Nella sezione operativa vengono riportati gli indirizzi generali e principi in base ai quali deve uniformarsi l'attività di ciascuna società.

A) Il Programma degli investimenti e investimenti in corso

L'attuale strumento di programmazione 2016-2018, compatibilmente con le risorse iscritte nel redigendo bilancio 2016 prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

| Descrizione | Codice | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|----------------------|-----------|-----------|------------|
| SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE | 01.06-2.02.01.09.002 | 10.000,00 | - | - |
| MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI | 05.01-2.02.01.10.999 | 20.000,00 | 40.000,00 | 120.000,00 |
| STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI | 09.03-2.02.01.09.999 | 30.000,00 | 20.000,00 | 30.000,00 |

| | | | | |
|---|----------------------|------------|------------|------------|
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE | 04.02-2.02.01.09.003 | 30.000,00 | 300.000,00 | 120.000,00 |
| SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI | 12.09-2.02.01.09.015 | 50.000,00 | 50.000,00 | - |
| COSTRUZIONE CAPPELLINE DI FAMIGLIA CIMITERI COMUNALI | 12.09-2.02.01.09.015 | 50.000,00 | - | - |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE | 06.01-2.02.01.09.016 | 210.000,00 | 40.000,00 | 140.000,00 |
| SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89 | 10.05-2.02.01.09.012 | 100.000,00 | - | - |
| COSTRUZIONE MANUTENZIONE VIE E PIAZZE | 10.05-2.02.01.09.012 | | 30.000,00 | |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI | 10.05-2.02.01.09.012 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI | 10.05-2.02.01.09.012 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| MESSA IN SICUREZZA VIA DESMAN -VIA RIO E TRATTO PISTA CICLABILE A VETERNIGO | 10.05-2.02.01.09.012 | | | 50.000,00 |
| CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI) | 08.01-2.03.04.01.000 | 36.000,00 | - | - |
| ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI | 08.02-2.05.99.99.999 | 14.000,00 | - | - |
| OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI | 10.05-2.02.01.09.012 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| ACQUISTO PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA COMUNALE | 05.02-2.02.01.99.001 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |

I riflessi sulla spesa corrente si traducono in termini di maggiore spesa di manutenzione alla fine dell' ultimazione delle opere.

B) Le opere non ancora concluse alla data del 01/01/2015 sono le seguenti:

Le opere pubbliche ancora in corso al 01.01.2016 risulteranno essere la sistemazione del Centro di Veternigo (IMPORTO OPERA € 500.000,00), la sistemazione del Centro di Caselle (IMPORTO OPERA € 300.000,00) e la riqualificazione dell'area nord di Villa Farsetti (IMPORTO OPERA € 1.000.000,00). La fonte di finanziamento di queste opere sarà costituita da entrate già accertate attraverso il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

C) Analisi delle Risorse (Tributi e Tariffe)

| | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|-------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2013 (accertamenti) | 2014 (accertamenti) | 2015 (previsioni) | 2016 (previsioni) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| Tributarie | 8.101.711,35 | 6.315.183,73 | 6.070.500,00 | 5.981.000,00 | 5.886.000,00 | 5.886.000,00 |

Negli anni 2013-2015 il ricorso alla leva fiscale è stato necessario per mantenere nel medio periodo un adeguato livello di spesa anche ai fini del mantenimento degli standard quali-quantitativi dei servizi offerti oltre che consentire all'ente un adeguato livello degli investimenti che permetta di realizzare il programma degli investimenti dell'amministrazione eletta nel 2012.

Lo schema su riportato in ogni caso è stato redatto a legislazione vigente non prevedendo quindi la riduzione delle imposte e in ogni caso ragionando a risorse invariate per il triennio. Nel triennio in ogni caso non si prevede un aumento delle aliquote dei tributi locali mentre potranno essere aggiornate le tariffe di alcuni servizi nella considerazione che i costi dei servizi stessi sono stati aggiornati all'ISTAT nell'ultimo quinquennio senza che questo abbia comportato il corrispondente aumento delle rispettive tariffe.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

| | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 864.139,40 | 595.869,51 | 607.164,48 | 534.323,84 | 527.000,00 | 527.000,00 |

Le entrate da trasferimenti subiscono una contrazione per effetto della riduzione della contribuzione erariale. Si evidenzia ad esempio che il fondo sviluppo investimenti pari ad € 9.323,84 nel 2016 si azzererà nel 2017. Tale fondo nel 2012 ammontava a circa € 72.365.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

| | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| Extratributarie | 1.448.890,89 | 1.150.683,87 | 1.410.725,00 | 1.099.400,00 | 1.072.800,00 | 1.072.800,00 |

C) Andamento della spesa corrente

La riduzione delle risorse imposta a tutti gli enti locali, riduzione compensata dall'utilizzo della leva fiscale solo per gli anni 2013 e 2014 impone al comune di Santa Maria di Sala la revisione della spesa corrente adottando misure che portino ad una riduzione stabile della stessa al fine di contenere il più possibile gli oneri sulla collettività amministrata attraverso la mitigazione della leva fiscale. E' indubbio in ogni caso che il ripensamento in termini complessivi della spesa corrente non è intervento a breve termine ma deve abbracciare un arco temporale pluriennale.

L'obiettivo che si propone l'amministrazione è quello di riuscire a garantire l'attuale livello dei servizi pur evidenziando che con la riduzione delle risorse a disposizione già il mantenimento degli attuali standard è un obiettivo di miglioramento.

L'aumento delle risorse a disposizione sarà possibile solo attraverso l'aumento delle risorse di entrata di natura non ricorrente quali ad esempio il recupero evasione tributaria come avvenuto nel corso del 2014 e 2015.

D) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Le necessità finanziarie verranno quantificate nella parte relativa alla gestione operativa del programma.

E) Gestione del Patrimonio

Il Comune di Santa Maria di Sala aldilà della consistenza patrimoniale non ha numericamente molte proprietà oltre alle proprietà utilizzate per finalità istituzionali. Uno degli immobili più importanti è rappresentato dalla Villa Farsetti che rappresenta polo di attrazione delle attività culturali dell'ente. Il piano delle alienazioni è la riproposizione del Piano approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 24/04/2012, tale Piano viene riproposto di anno in anno e anche nel 2016 verrà riproposto senza però iscrivere in bilancio le relative entrate.

F) Reperimento delle risorse straordinarie

Nel bilancio 2016 non sono previste risorse straordinarie.

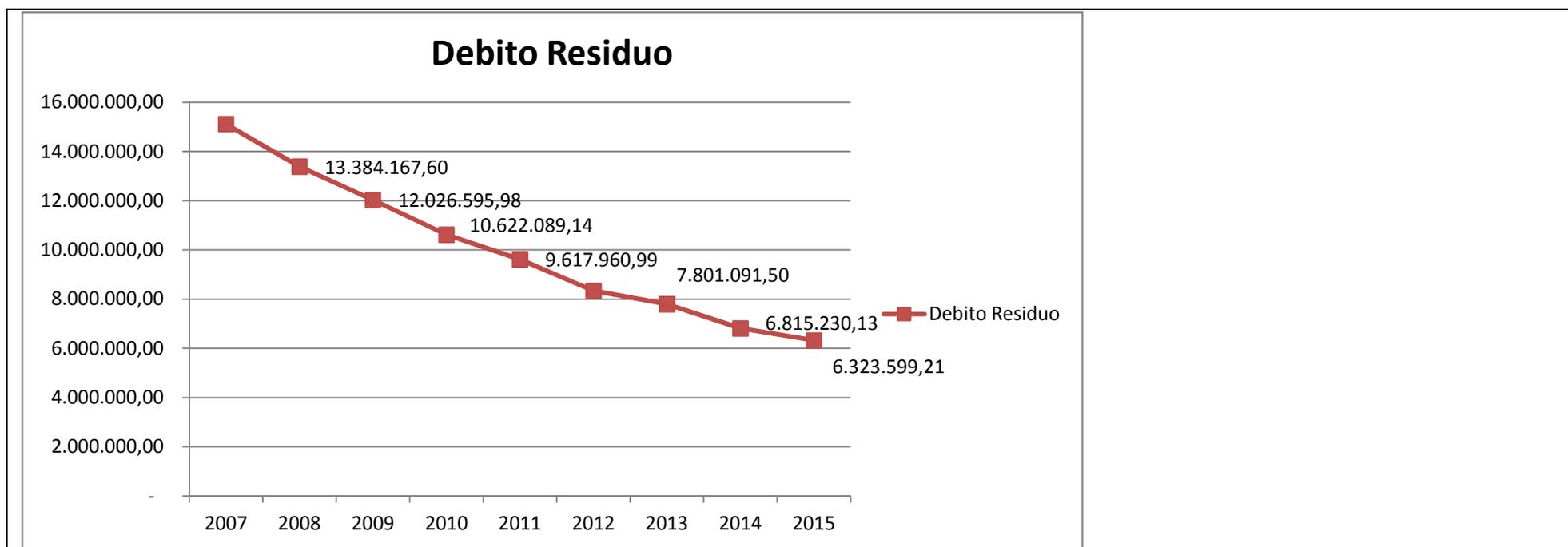
G) Indebitamento

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), all'articolo 1 comma 539 ha modificato il limite all'indebitamento. Il suddetto comma dispone un nuovo limite all'indebitamento, di cui all'articolo 204 del d.lgs 267 del 2000 per gli enti locali. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203 (**Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento**), l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10%. La nuova percentuale a decorrere dal 2015 è quindi pari al 10% anziché all'8%.

L'indebitamento dell'ente ha avuto nell'ultimo triennio la seguente evoluzione:

| Anno | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Residuo debito | 10.622.119,16 | 9.617.991,01 | 8.338.095,53 | 7.801.121,52 | 6.815.230,13 |
| Nuovi prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Prestiti rimborsati | 559.906,94 | 578.583,75 | 536.974,01 | 515.391,00 | 491.630,92 |
| Estinzioni anticipate | 444.221,21 | 701.311,73 | 0,00 | 470.500,39 | |
| Altre variazioni +/- (da specif.) | | | | | |
| Totale fine anno | 9.617.991,01 | 8.338.095,53 | 7.801.121,52 | 6.815.230,13 | 6.323.599,21 |

* il debito residuo al 31/12/2015 si riferisce al debito ridotto della quota capitale pagata nella medesima data



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Oneri finanziari | 471.176,00 | 436.660,96 | 380.229,22 | 343.371,68 | 309.500,00 | 286.535,97 | 263.122,72 | 238.654,65 |
| Quota capitale* | 1.004.128,15 | 1.279.895,48 | 536.974,01 | 515.974,01 | 491.630,92 | 510.613,23 | 532.068,10 | 554.577,79 |
| Totale fine anno | 1.475.304,15 | 1.716.556,44 | 917.203,23 | 859.345,69 | 801.130,92 | 797.149,20 | 795.190,82 | 793.232,44 |

Si precisa in ogni caso che nel dato riportato nella tabella non compare l'importo delle rate, pari a circa € 132.000,00, relative al pagamento dell'operazione di leasing in costruendo.

Nel corso del mandato amministrativo, salvo diversa rideterminazione da adottarsi nei documenti fondamentali del Consiglio Comunale, non è previsto l'aumento dell'indebitamento mentre sono stati posti in essere interventi mirati ad estinguere i mutui assunti nel passato.

H) Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|--|-----|---|------------------------------------|------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 1.700.000,00 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) | 86.330,98 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 7.677.723,84 0,00 | 7.548.800,00 0,00 | 7.548.800,00 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | 6.949.441,59 86.330,98 119.231,43 | 6.789.731,90 0,00 120.000,00 | 6.767.222,21 0,00 120.000,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (-) | 510.613,23 0,00 | 532.068,10 0,00 | 554.577,79 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | 304.000,00 | 227.000,00 | 227.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 0,00 0,00 | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | 304.000,00 | 227.000,00 | 227.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|---|-----|-------------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**) | (+) | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | (+) | 1.140.000,00 | 80.000,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | 761.000,00 | 498.000,00 | 358.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | 304.000,00 | 227.000,00 | 227.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | 2.205.000,00 <i>1.140.000,00</i> | 805.000,00 <i>0,00</i> | 585.000,00 <i>0,00</i> |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|---|-----|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | | |
| | | W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.1.1 - Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

Una risorsa importante del Comune di Santa Maria di Sala è costituito dal personale dipendente. Purtroppo negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli Enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano le spese di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della spesa.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

Il Comune di Santa Maria di Sala non prevede nel triennio 2016-2018 nuove assunzioni nemmeno per la sostituzione del personale cessato.